

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3577 del 28/09/2016
Oggetto	DPR 59/2013 Ditta Bram - Cor S.p.A. per lo stabilimento sito in Comune di Parma via Mercalli, 12/A . Adozione di AUA. Pratica SUAP. Prot. n. 125370 del 10/07/2015.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3672 del 27/09/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventotto SETTEMBRE 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Parma;

VISTO:

l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016;

la nomina a Responsabile del Procedimento conferito con DET-2016-268 del 31/03/2016;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal Comune di Parma in data 10/07/2015 prot.n. 125370 acquisita dall'Amministrazione Prov.le di Parma al protocollo prot. n. 48180 del 13/07/2015, presentata dalla Ditta Bram-Cor S.p.A. nella persona del Sig. Gianni Opl in qualità di legale rappresentante e gestore, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Parma (PR), via Mercalli, 12/A, C.A.P. 43122, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento ai seguenti titoli:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.** per cui la Ditta risulta essere stata autorizzata dal Comune di Parma in data 30/04/2013 n. 94;
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i..** per cui la Ditta ha presentato domanda di modifica non sostanziale e contestuale rinnovo. La Ditta risulta autorizzata alle emissioni in atmosfera con Determinazione Dirigenziale n. 2921 del 18/09/2002 rilasciata alla Ditta Bram S.p.A.;
 - **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**, per il quale è stata fornita una dichiarazione, a firma del legale rappresentante, attestante che *"...la propria attività ... rispetta i limiti stabiliti dal Piano di Zonizzazione Acustica Comunale del Comune di Parma che ha inserito l'area dello stabilimento nella classe acustica V, ricordando che nello stabilimento non vengono svolte lavorazioni in orario notturno ..."*;
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, come dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "produzione macchine e impianti per l'industria farmaceutica";
- che in data 21/09/2015 prot. Provincia di Parma 61364 (Prot. SUAP n. 170005 del 21/09/2015) è pervenuta via PEC per il tramite del SUAP la documentazione a completamento dell'istanza richiesta dalla Provincia di Parma con nota Prot. n. 54712 del 06/08/2015 nelle quali viene presentata anche la richiesta di voltura dell'autorizzazione allo scarico dalla Ditta Bram SpA alla Ditta Bram-Cor S.p.A per fusione con la Società COR S.r.l. ;
- ulteriore documentazione aggiuntiva pervenuta in data 12/11/2015 prot. Prov.le n. 71841 inviata dal SUAP del Comune di Parma in data 11/11/2015 prot. n. 205683;
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

VISTI:

i seguenti pareri pervenuti a seguito di specifica richiesta di parere della Provincia di Parma con nota prot. prov.le n. 67653 del 23/10/2015:

- parere favorevole con prescrizioni per quanto di competenza espresso da ARPA in data 16/11/2015 prot.n.12945, acquisito al protocollo provinciale prot.n. 72382 del 16/11/2015 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- parere favorevole con prescrizioni per quanto di competenza espresso da IREN Acqua Gas SPA in data 30/11/2016 prot. n. HG006244-2015-P, acquisito al protocollo Provinciale n. prot.n. 76990 del 10/12/2015 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- parere per quanto di competenza espresso dal Comune di Parma in data 14/12/2015 prot. n. 225492, protocollato dalla Provincia di Parma in data 14/12/2015 prot. n.77584 mai smistato al Servizio Ambiente, acquisito al protocollo Arpae prot.n. PGPR/2016/15749 del 22/09/2016 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta Bram-Cor S.p.A con legale rappresentante e gestore il Sig. Gianni Opl , con sede legale e stabilimento siti in siti in Comune di Parma (PR), via Mercalli, 12/A, C.A.P. 43122, relativamente all'esercizio dell'attività di "produzione macchine e impianti per l'industria farmaceutica" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza comunale, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso da IREN Acqua Gas S.p.A. in data 30/11/2016 protocollo HG006244-2015-P (Allegato 2) e nel parere spresso dal Comune di Parma in data 14/12/2015 prot. n. 225492 (Allegato 3) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del titolare per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere ARPA prot.n.12945 del 16/11/2015 (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

per il rumore al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Parma in data 14/12/2015 prot. n. 225492 (Allegato 3), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte dello Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Parma si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dallo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Parma. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

Il presente atto è trasmesso allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Parma, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, IRETI S.p.A. e Comune di Parma.

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Parma all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore Silvia Spagnoli

Rif. Sinadoc: 28105/2016

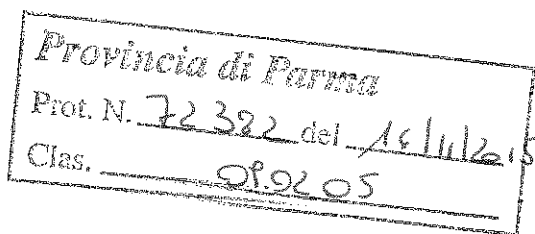
IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

Allegato 1



Sezione Provinciale di Parma
Viale Bottego, 9
43121 - Parma
Tel. 0521/976.111
Fax 0521/976.112

E-mail: sezpr@arpa.emr.it
Posta elettronica certificata: doopr@cert.arpa.emr.it

Rif. Arpa n.
PGPR/2015/12121 del
26/10/2015

Servizio territoriale - sede di Parma
Viale Bottego, 9
43121 - Parma

Prot 12945 del 16/11/2015
(inviata con PEC)

Comune di Parma
Settore Servizi al cittadino e
all'impresa e S.U.E.I.

Al Servizio Ambiente
Provincia di Parma

Comune di Parma
S.U.A.P.

Oggetto: D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)
Ditta: BRAM-COR S.p.A. via Mercalli, 12/A comune di Parma
Rif. Settore Servizi al cittadino e all'impresa e S.U.E.I. Comune di Parma: Class.
2015.VI/9.5/50.

Vista la documentazione acquisita da questo Servizio in data 26/10/2015, prot. Arpa n. PGPR/2015/12121, relativa alla richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta in oggetto riportata, si comunica quanto di seguito riportato.
La Ditta svolge attività di produzione macchine ed impianti per l'industria farmaceutica.

Matrice rumore

Preso atto di quanto sottoscritto dal sig. Opl Gianni, nato a Parma il 21/11/1964, in qualità di legale rappresentante della ditta "Bram-Cor Spa", nella dichiarazione effettuata ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, attestante che la richiesta di AUA, è un rinnovo e che relativamente alla matrice rumore non sono intervenute variazioni al sistema produttivo, alla struttura e agli impianti, il parere Arpa non è dovuto.

Matrice acque di scarico

Presa visione dell'istanza pervenuta, considerato che la ditta "Bram-Cor S.p.A." risulta autorizzata allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura con atto n. 94 rilasciato dal Comune di Parma in data del 30.04.2013. Risulta quindi competenza dell'Ente gestore fissare i criteri di accettabilità per gli scarichi immessi in pubblica fognatura e le modalità di esecuzione di eventuali autocontrolli pertanto, ai sensi dell'art. 20 del Regolamento di Pubblica Fognatura ATO 2, il parere Arpa non è dovuto.

Si prende atto di quanto dichiarato dal sig. Gianni Opl, in qualità di legale rappresentante della ditta, ai sensi del D.P.R. 445/2000, in relazione al fatto che le acque generate dal dilavamento delle

coperture e delle aree cortilive non sono suscettibili di inquinamento e pertanto escluse dall'ambito di applicazione della D.G.R. 1860/2006.

Matrice emissioni in atmosfera

Dall'esamina della documentazione pervenuta e preso atto di quanto sottoscritto dal sig. Gianni Opl, in qualità di legale rappresentante della ditta, nella Dichiarazione sostitutiva ai redatta ai sensi del DPR 445/2000, in merito al fatto che la ditta Bram S.p.A., intestataria dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 2921 del 18/09/2002, ha modificato solo la propria ragione in BRAM-COR S.p.A. in data 02/12/2011 per fusione con la società COR S.r.l. mantenendo inalterati sede, strutture, attrezzature e processo produttivo;

considerato che:

1. la ditta risulta autorizzata dalla Provincia di Parma ai sensi del D.P.R. 203/88 con Determinazione del Dirigente n. 2921 del 18/09/2002;
2. risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
3. l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, è costituita da un singolo impianto per la produzione di " **produzione macchine ed impianti per l'industria farmaceutica**" e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono adeguatamente descritte;
4. è stato verificato che le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non siano soggette a quanto previsto dal D.Lgs. 334/99 e s.m.i. e non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549 come pure i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;
5. è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II, dell'Al. III della Parte V del D. Lgs. 152/2006 e smmii (emissioni di C.O.V.);
6. l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
7. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche;
8. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
9. è stata verificata la presenza di impianti definiti **scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico:**

EMISSIONE E04 Idropulitrice a gasolio (pot. 5.5 KW)

Gli impianti su indicati sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del DLgs 152/06 smi e precisamente:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500	mg/Nm ³
Ossido di carbonio.....	200	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	170	mg/Nm ³

Polveri.....50 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273K 101,3 kPa.

10. è stata verificata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II del D.Lgs. 152/06 ssmmii:

- EMISSIONE E05 "Caldaia a metano" riscaldamento uffici (pot. 218 KW)
- EMISSIONE E06 "Caldaia a metano" riscaldamento spogliatoi (pot. 28 KW)
- EMISSIONE E07 "Caldaia a metano" riscaldamento spogliatoi (pot. 28 KW)
- EMISSIONE E08 "Robur a metano" riscaldamento capannone (pot. 63.8 KW)
- EMISSIONE E09 "Robur a metano" riscaldamento capannone (pot. 63.8 KW)
- EMISSIONE E10 "Robur a metano" riscaldamento capannone (pot. 63.8 KW)
- EMISSIONE E11 "Robur a metano" riscaldamento capannone (pot. 63.8 KW)
- EMISSIONE E12 "Robur a metano" riscaldamento capannone (pot. 63.8 KW)
- EMISSIONE E13 "Robur a metano" riscaldamento capannone (pot. 63.8 KW)

si ritiene che:

la ditta BRAM- COR S.p.A., il cui Gestore è il Sig. Gianni Opl, con sede legale in via Mercalli, 12/a nel comune di Parma, possa essere autorizzata dalla Provincia di Parma ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "produzione macchine ed impianti per l'industria farmaceutica" da svolgere negli impianti siti in via Mercalli, 12/a nel comune di Parma, subordinandola oltre al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE n. 01 - "Aspirazione generale macchine utensili"

Gli inquinanti che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati ed aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima t.q.....	6000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	11	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali/nebbie oleose.....10 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K 101,3 Kpa.

EMISSIONE n. 02 - "Aspirazione generale saldatura"

Gli inquinanti che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati ed aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima t.q.....	4800	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	4	h
Durata giorni/anno.....	220	giorni
Altezza minima.....	11	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare.....	10	mg/Nm ³
-----------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K 101,3 Kpa.

EMISSIONE n. 03 - "Aspirazione locale lucidatura: pedana aspirante" "Aspirazione pallinatrice piccola"

Gli inquinanti che si generano in questa fase lavorativa devono essere captati ed aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Aspirazione locale lucidatura: pedana aspirante:

Portata massima t.q.....	14000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno.....	110	giorni
Altezza minima.....	11	m

Aspirazione pallinatrice piccola:

Portata massima t.q.....	300	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno.....	110	giorni
Altezza minima.....	11	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali/nebbie oleose.....10 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K 101,3 Kpa.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Per gli impianti di cui al punto 09 del precedente capitolo, il gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei limiti a disposizione degli organi di controllo.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

I controlli da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, alle emissioni denominate E01, E02 ed E03 devono avere una periodicità annuale.

Il numero di campionamento e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della Determinazione del Dirigente n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita Arpa. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare deve essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di **"energia elettrica"** (Indicatore 1) verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata o a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo.

La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale

Ragione sociale :	BRAM-COR S.p.A.
Partita IVA / Codice fiscale :	1699350342
Sede legale :	Via Mercalli,12/a nel comune di Parma
Legale rappresentante :	Gianni Opl
Sede locale impianti :	Via Mercalli,12/a nel comune di Parma
Coordinate UTM X :	-
Coordinate UTM Y :	-
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	produzione macchine ed impianti per l'industria farmaceutica
Settore attività CRIAER:	4.13
Indicatori di attività	
Indicatore 1	Energia Elettrica [kWh/anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	211200
Indicatore 2:	Acciaio [ton/anno]
Quantità dichiarata di Indicatore 2:	-

Parametri di esercizio

Giorni/anno funzionamento :	220
Altezza media sbocco emissione :	11 m
Temperatura media emissioni :	293 [°K]
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
[kg/anno]	
Monossido di Carbonio (CO) *:	0.07
Biossido di Carbonio (CO ₂) *:	84.5
Ossidi di azoto (NOx) *:	0.16
Ossidi di zolfo (SOx) *:	0.06
Polveri totali*:	274

*Calcolati sulla base dei tempi di utilizzo dichiarati dalla Ditta.

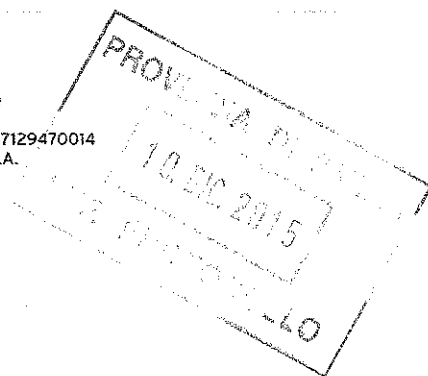
Distretto di Parma
Il Responsabile
Sara Reverberi

Servizio Territoriale
Il Responsabile
Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente ai sensi vigente normativa)

Tecnico istruttore: Michela Bianchi
Matrice rumore: Roberto Marchignoli
Matrice emissioni in atmosfera e matrice scarichi: Michela Bianchi
Rif Sinadoc: 2771/2015

Allegato 2



Parma 30 NOV. 2015

Protocollo HG006244-2015-P

Gestione Tecnica Scarichi Industriali Parma
Ns. rif.: HG009778-2015 del 27/10/2015
Vs. rif.: 194038/2015

Pc

Spett.le Comune di
PARMA
Servizio Settore Servizi al cittadino e
all'impresa e S.U.E.I.
Largo Torello de Strada n.11/a
43100 PARMA

Spett.le Provincia di
Parma
Piazzale della Pace, 1
43100 Parma

Oggetto: Parere di conformità ditta Bram-Cor Spa – PARMA.

In allegato alla presente si trasmette il parere di conformità relativo allo scarico in pubblica fognatura della ditta in oggetto al fine dell'espressione, da parte del Comune, degli atti di competenza per l'istanza di AUA.

L'altro scarico in fognatura è costituito da acque meteoriche.

A conclusione del procedimento di emissione dell'Autorizzazione Ambientale Unica copia della stessa dovrà essere trasmessa alla scrivente Azienda, quale Gestore del Servizio Idrico Integrato, per l'effettuazione dell'attività di competenza, di controllo e gestione degli scarichi industriali in pubblica fognatura.

A disposizione per ulteriori chiarimenti si porgono distinti saluti.



IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Eugenio Bertolini



Iren Acqua Gas S.p.A. www.irenacquagas.it
Capitale Sociale i.v. Euro 310.000.000,00
Registro Imprese di Genova, REA n. 419241,
Partita IVA e Codice Fiscale n. 01571510997

Società sottoposta a direzione e
coordinamento di Iren S.p.A.
Partita IVA e Codice Fiscale n. 07129470014
Società con unico socio Iren S.p.A.

30 NOV. 2015

Protocollo **AG006244-zds-f**

Gestione Tecnica Scarichi Industriali Parma
Ns. rif.: HG009778-2015 del 27/10/2015
Vs. rif.: 194038/2015

**Oggetto: PARERE DI CONFORMITA' ALLO SCARICO
Bram-Cor Spa**

**PARERE DI CONFORMITA' ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA PER ACQUE
REFLUE INDUSTRIALI.**

V I S T A

la richiesta pervenuta presentata dalla Ditta Bram-Cor Spa con sede legale in Parma - Via Mercalli
n. 12/a, relativamente all' insediamento sito in PARMA - Parma - Via Mercalli n. 12/a;

- il Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i;
- il Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 09/06/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286 del 14/02/2005;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18/12/2006;
- la Deliberazione n. 6 del 29/08/11 di ATO2: "Regolamento del servizio di fognatura e depurazione";
- Il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013;

P R E M E S S O

- che la pubblica fognatura interessata risulta essere provvista di impianto di trattamento;
- che i reflui terminali confluiscono al depuratore di PARMA EST;
- che l'insediamento interessato svolge attività di **PRODUZIONE MACCHINE ED IMPIANTI PER L'INDUSTRIA FARMACEUTICA**; corrispondente all'attività prevista dalla Delibera Regionale n. 1480/2010: **Reg. Autofficina con Trattamento di Disoleatura, Decantazione, Dissabbiatura ***;
- che lo scarico in oggetto risulta costituito da acque di lavorazione e domestiche classificate come acque reflue **INDUSTRIALI**;

Sede Legale e Direzione
Via SS. Giacomo e Filippo, 7
16122 Genova
Tel. +39 010 558 115
Fax +39 010 5586 348

Uffici di Parma
Strada S. Margherita, 6/A
43123 Parma
Tel. +39 0521 2481
Fax +39 0521 248262

Uffici di Piacenza
Strada Borgoforte, 22
29122 Piacenza
Tel. +39 0523 5491
Fax +39 0523 615297

Gestione Tecnica Scarichi Industriali Parma

Uffici di Reggio Emilia
Via Nubi di Magellano, 30
42123 Reggio Emilia
Tel. +39 0522 2971
Fax +39 0522 286246

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio dell'autorizzazione allo scarico nella pubblica fognatura nel rispetto delle sottoelencate prescrizioni:

- 1) **Il pozzetto di ispezione dovrà essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo. Dovrà essere reso accessibile al personale di Iren addetto ai controlli ai sensi dell'art. 28 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.**
- 2) Le acque prelevate da fonti autonome dovranno essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo quanto disposto all'art. 12 del Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati dovrà essere oggettivata mediante l'installazione di contatori differenziali o allo scarico opportunamente installati, a cura del titolare dello scarico e giudicati idonei da Iren.
- 3) Gli effluenti prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti massimi indicati dovranno essere trattati a cura e spese del titolare dello scarico.
- 4) I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
- 5) E' vietato, ai sensi di quanto previsto all'art. 14 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione.
- 6) Potranno essere scaricati in pubblica fognatura esclusivamente gli effluenti oggetto della presente autorizzazione e soggetti a misura, salvo permessi straordinari concessi.
- 7) **Gli effluenti dovranno essere sottoposti a trattamento per la separazione dei solidi e degli oli prima dell'immissione in fognatura.**
- 8) I sistemi adottati per il trattamento degli scarichi idrici dovranno essere mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.
- 9) I fanghi prodotti negli impianti di depurazione, siano questi a matrice prevalentemente organica oppure inorganica, devono essere smaltiti correttamente secondo le normative vigenti in materia e non possono essere scaricati in pubblica fognatura.
- 10) **I limiti massimi ammessi per gli effluenti in oggetto scaricati in pubblica fognatura, dovranno rispettare i limiti di Tab. 3 all. 5 del D.Lgs. 152/06, colonna scarichi in fognatura.**



Iren Acqua Gas S.p.A. www.irenacquagas.it
Capitale Sociale i.v. Euro 310.000.000,00
Registro Imprese di Genova, REA n. 419241,
Partita IVA e Codice Fiscale n. 01571510997

Società sottoposta a direzione e
coordinamento di Iren S.p.A.
Partita IVA e Codice Fiscale n. 07129470014
Società con unico socio Iren S.p.A.

- 11) Qualora dovessero registrarsi stati di fermo impianto o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura, **dovrà esserne data tempestiva comunicazione, tramite fax, al n° 0521/248946**, indicando il tipo di guasto o problema accorso, i tempi presunti per il ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al punto precedente.

Iren si riserva il diritto di modificare in tutto o in parte e di integrare le prescrizioni tecniche di cui ai punti precedenti, per necessità di servizio del gestore o nuove acquisizioni tecnico-normative.

Tali modificazioni saranno portate a conoscenza della Ditta in oggetto ed alla stessa verrà concesso un congruo termine temporale per l'adeguamento.

Per quanto non espressamente previsto nel presente parere di conformità si rimanda al rispetto delle norme contenute nel Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.

Ai sensi dell'art. 128, comma 2° del D. Lgs. 152/06, i tecnici del gestore del SII sono autorizzati ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Eugenio Bertolini

Sede Legale e Direzione
Via SS. Giacomo e Filippo, 7
16122 Genova
Tel. +39 010 558 115
Fax +39 010 5586 348

Uffici di Parma
Strada S. Margherita, 6/A
43123 Parma
Tel. +39 0521 2481
Fax +39 0521 248262

Uffici di Piacenza
Strada Borgoforte, 22
29122 Piacenza
Tel. +39 0523 5491
Fax +39 0523 615297

Gestione Tecnica Scarichi Industriali Parma

Uffici di Reggio Emilia
Via Nubi di Magellano, 30
42123 Reggio Emilia
Tel. +39 0522 2971
Fax +39 0522 286246

Allegato 3

P. BPR/2016/15749 del
22/09/2016



Comune di Parma

**Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
Servizio Edilizia Privata**

Parma, 14.12.2015
Prot. 225492
Class. 2015.VI/9.5/50

Provincia di Parma
Via PEC

Oggetto: D.P.R. n° 59/2013 – Parere di compatibilità urbanistica, ai fini del rilascio dell'autorizzazione dell'emissione in atmosfera alla Ditta BRAM-COR SPA, Via Mercalli, 12/A - Parma

In esito alla domanda di emissioni in atmosfera inoltrata da Olp Gianni in qualità di Legale Rappresentante della Ditta BRAM-COR SPA, per l'attività che intende svolgere nel proprio insediamento di Via Mercalli, 12/A (produzione macchine ed impianti per l'industria farmaceutica), preso atto dell'attività svolta dalla ditta richiedente e della destinazione dell'area occupata (Zona produttiva di completamento (Zp3) - art.3.2.44) con la presente

CERTIFICA

La conformità urbanistica dell'area con l'attività svolta.

Si prende atto dei pareri ARPA – Sezione Provinciale di Parma prot.12945 del 16/11/2015 ed Iren Acqua Gas prot. HG006244 del 30/11/2015 che si allegano senza nulla aggiungere in merito alle matrici di competenza.

F.to
Il Responsabile del Procedimento
Marco Giubilini

GB

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.